



FIERA INTERNAZIONALE D'ARTE  
MODERNA E CONTEMPORANEA  
*INTERNATIONAL EXHIBITION OF  
MODERN AND CONTEMPORARY ART*  
6–8 FEB 2026  
BOLOGNA

Bologna, 6-8 febbraio 2026

Benvenuti ad Arte Fiera

**La 49° edizione di Arte Fiera** comincia idealmente dall'esterno.

Dal percorso a piedi che il visitatore fa per arrivare all'ingresso. Perché? Perché quello che si vede fuori, negli immediati dintorni, racconta e ricapitola la lunga storia di Arte Fiera, che è nata nel 1974, poco dopo le fiere di Colonia e Basilea.

Da lontano si vedono le **Torri di Kenzo Tange**, capolavoro di uno dei più grandi architetti giapponesi del Novecento. Questi edifici, dagli inizi degli anni Ottanta, caratterizzano il paesaggio di Bologna Fiere. Le sette torri sono un esempio di un modernismo orientale, "positivo", come lo ha definito recentemente l'architetto e designer Mario Cucinella.

In Piazza della Costituzione c'è invece l'edificio progettato da Leone Pancaldi, che ha ospitato la **Galleria d'Arte Moderna (GAM)** di Bologna dal 1975 al 2007. Nella GAM, tra le altre cose, si svolgeva la Settimana Internazionale della Performance. La prima edizione, a cura di Renato Barilli, Francesca Alinovi e Roberto Daolio, si è svolta nel 1977, ed è quella celebre in cui, tra le quarantanove performance, Marina Abramović e Ulay presentarono *Imponderabilia*. In questa azione i corpi nudi dei due artisti, posti uno di fronte all'altro, richiamavano l'immagine di una porta, attraverso la quale i visitatori dovevano passare per entrare nel museo.

Proprio davanti all'ex GAM c'è un altro edificio, inaugurato nel 1977, la cui storia è particolare e rappresentativa della forza innovativa e visionaria che l'area fieristica di Bologna ha saputo esprimere tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta. Questo edificio è una copia fedelissima del **Padiglione de l'Esprit Nouveau**, l'architettura progettata da Le Corbusier e Pierre Jeanneret per l'Esposizione Internazionale di Parigi del 1925. Quest'anno, all'interno del Padiglione de l'Esprit Nouveau, si svolge la performance dell'artista franco-iraniana **Chalisée Naamani**, realizzata da Arte Fiera in collaborazione con Fondazione Furla. Questa performance, oltre a far incontrare culture visive e linguaggi diversi (pittura, scultura, moda e tecnologia), dialoga direttamente con le forme e le linee dell'edificio e invita lo spettatore a farne esperienza da una prospettiva inedita.

Il grande schermo dell'ingresso della fiera mostra invece la nuova immagine grafica di questa edizione: il tradizionale pallino rosso, che caratterizza l'identità visiva di Arte Fiera fin dalla sua nascita, diventa un sole che sorge in un paesaggio essenziale.



BolognaFiere spa  
Viale della Fiera, 20 - 40127 Bologna, Italia  
PEC: bolognafiere@pec.bolognafiere.it  
Capitale Sociale € 194.811.457,00 i.v.  
C.F. - P.IVA e Reg. Imp. BO 00312600372 - REA BO367296

Show Office  
Tel/Ph. +39 051 282.929 – 282.355  
PEC: bucultura@pec.bolognafiere.it  
artefera@bolognafiere.it  
www.artefiera.it



FIERA INTERNAZIONALE D'ARTE  
MODERNA E CONTEMPORANEA  
*INTERNATIONAL EXHIBITION OF  
MODERN AND CONTEMPORARY ART*  
6–8 FEB 2026  
BOLOGNA

E accanto c'è la grande installazione di **Marcello Maloberti**, dal titolo KOLOSSAL.

Quest'opera commissionata da Arte Fiera rilancia l'immagine della fiera e riprende le sollecitazioni del titolo di questa edizione: **Cosa sarà**.

Cosa sarà è una bellissima canzone di Lucio Dalla del 1979, un anno non lontano da quello in cui Arte Fiera è nata. Il titolo non è solo un omaggio a un grande cantautore bolognese, ma anche il rimando a un nuovo ciclo, soprattutto a una partitura sotto la quale vorremmo far scorrere delle domande aperte verso il presente e il futuro: fino a che punto le fiere d'arte, da molti ritenute obsolete (tuttavia necessarie), possono migliorare? Ci sono, cioè, delle possibilità di rinnovarne il formato? A chi si rivolge, a chi parla esattamente, una fiera? E cosa significa fare una fiera d'arte oggi, in un periodo così complicato come quello che stiamo vivendo?

Ad accogliere il pubblico, all'interno di Arte Fiera, c'è la **sezione Editoria**, che il visitatore attraversa prima di accedere alla Main Section, il cui cuore pulsante è il **Book Talk**, dove si parla di libri d'arte assieme ai loro autori e agli artisti a cui sono dedicati.

La **Main Section** di Arte Fiera include quasi tutte le principali gallerie d'arte italiane, storiche e di ricerca, e si sviluppa nei padiglioni 25 e 26 (costruiti nel 1964 su progetto degli architetti Leonardo Benevolo, Tommaso Giura Longo e Carlo Melograni). Con una differenza tra i due padiglioni, che caratterizza Arte Fiera da tantissime edizioni.

Il **padiglione 26** è dedicato alle gallerie che propongono un programma di mostre che si potrebbe definire più storico, cioè dedicato ad artisti che hanno operato nel secolo scorso, e in molti casi ai più grandi maestri delle Avanguardie e della prima metà del Novecento.

Il **padiglione 25**, invece, include le gallerie che presentano una proposta più legata agli ultimi decenni e alle tendenze dell'arte del presente.

Per questo, per identificarli velocemente, in molti li chiamano il padiglione "del moderno" e quello "del contemporaneo", anche se questa differenza, nel caso di diverse gallerie che spaziano liberamente dal Novecento profondo ai giorni nostri, può attenuarsi in molti punti, da entrambe le parti.

Le **sezioni curate**, a cui le gallerie partecipano solo su invito, si trovano in punti diversi dei padiglioni e interrompono la **Main Section**. Le sezioni sono cinque: ognuna di esse assomiglia a una piccola mostra, e va intesa come un approfondimento, un brano di fiera che risponde più compattamente alla visione del curatore a cui la sezione è affidata.

Nel padiglione 26 si trova **Ventesimo+**, una nuova sezione che presenta e accosta liberamente opere diverse ed eterogenee. In ognuno degli stand delle gallerie che vi partecipano, la sezione indica come una collezione d'arte possa funzionare, soprattutto all'interno di una casa, in modo versatile e trasversale. Sempre nello stesso padiglione la sezione **Multipli** riunisce gallerie che si occupano di edizioni, cioè di opere d'arte pensate per esistere in un numero limitato di esemplari come grafiche d'arte, libri d'artista, oggetti di design e altro ancora. Al centro della sezione il visitatore trova The New Many, uno spazio di ricerca e confronto sugli sviluppi dell'economia e del mercato digitale dei multipli.



BolognaFiere spa  
Viale della Fiera, 20 - 40127 Bologna, Italia  
PEC: bolognafiere@pec.bolognafiere.it  
Capitale Sociale € 194.811.457,00 i.v.  
C.F. - P. IVA e Reg. Imp. BO 00312600372 - REA BO367296

Show Office  
Tel/Ph. +39 051 282.929 – 282.355  
PEC: bucultura@pec.bolognafiere.it  
artefera@bolognafiere.it  
www.artefiera.it



FIERA INTERNAZIONALE D'ARTE  
MODERNA E CONTEMPORANEA  
*INTERNATIONAL EXHIBITION OF  
MODERN AND CONTEMPORARY ART*  
6–8 FEB 2026  
BOLOGNA

Questo spazio è gestito da una classe di studenti dell'Università di Bologna ed è attivo per tutta la durata della fiera.

Le altre tre sezioni si trovano nel padiglione 25: **Pittura XXI** presenta alcune delle esperienze più significative nel campo della nuova pittura italiana e internazionale, in una stagione, come quella che stiamo vivendo, di grande visibilità del linguaggio pittorico.

**Prospettiva** è una sezione dedicata alle ricerche creative delle nuove generazioni.

Presenta mostre monografiche promosse da gallerie emergenti e da gallerie già consolidate ma con un programma di ricerca.

**Fotografia e dintorni** fa dialogare il medium fotografico con altri linguaggi artistici come il collage, il disegno e la pittura lungo il filo di una suggestione, quella di mettere in discussione e di risignificare, attraverso le immagini, le idee di mascolinità e virilità. Che è un modo diverso di interpretare una sezione, rendendola un po' più simile a una mostra.

Nella parte finale del padiglione 26 c'è infine un'ampia area dedicata ai musei, alle istituzioni e alle fondazioni, soprattutto bolognesi.

Una parte come sempre molto importante perché rafforza il legame tra Arte Fiera e la sua città, raccontando un territorio quanto mai ricco e vitale.

*Questo testo, nato con l'intento di essere il più possibile accessibile, è rivolto ad un pubblico non specializzato in arte, ma che ha voglia di conoscere e di essere guidato nella scoperta di questa edizione.*

*Testo ideato e scritto con il supporto redazionale della coop. sociale Accaparlante.*

---

**Arte Fiera – Ufficio Stampa**  
Elena Pardini [elenapardini.it](mailto:elenapardini.it)  
+39 348 3399463

Claudia Malfitano [claudia@mayvenice.com](mailto:claudia@mayvenice.com)  
+39 346 5401118

**BolognaFiere – Comunicazione & Media**  
Elena Sabbatini [elena.sabbatini@bolognafiere.it](mailto:elena.sabbatini@bolognafiere.it)  
+39 051 28287



BolognaFiere spa  
Viale della Fiera, 20 - 40127 Bologna, Italia  
PEC: [bolognafiere@pec.bolognafiere.it](mailto:bolognafiere@pec.bolognafiere.it)  
Capitale Sociale € 194.811.457,00 i.v.  
C.F. - P.IVA e Reg. Imp. BO 00312600372 - REA BO367296

Show Office  
Tel/Ph. +39 051 282.929 – 282.355  
PEC: [bucultura@pec.bolognafiere.it](mailto:bucultura@pec.bolognafiere.it)  
[artefiera@bolognafiere.it](mailto:artefiera@bolognafiere.it)  
[www.artefiera.it](http://www.artefiera.it)